

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



Inaugurato il 7° anno della «Kore»

La cerimonia ha ospitato il governatore Lombardo ed è stata incentrata sulla valorizzazione dei beni culturali

Con la cerimonia inaugurale dell'anno accademico 2011/2012 l'Università di Enna celebra il suo settimo anno di vita e l'acquisizione, per numero di docenti e di studenti iscritti, della terza posizione tra gli atenei non statali. All'interno dell'Ateneo si sono costituiti quattro "gruppi parlamentari" delle rappresentanze studentesche, a ciascuna delle quali l'ateneo ha consegnato una sala riunioni da gestire in assoluta autonomia. Per l'Università Uke gli studenti rivestono una particolare importanza: contribuiscono per il 70% al bilancio dell'ateneo e usufruiscono quindi di servizi all'avanguardia. Per il livello della didattica, gli studenti provengono da tutta la Sicilia. Soltanto il 22% viene dalla provincia di Enna, mentre al primo posto figura da quest'anno la provincia di Catania, dalla quale pro-

venire quasi il 23% degli studenti.

Con i fuori sede arrivano risorse economiche fresche in un territorio terribilmente affamato di sviluppo: l'Università attrae ogni anno oltre 50 milioni di euro, quest'anno saliti a 67 grazie ai bandi di ricerca vinti dalla facoltà di Ingegneria. Alla cerimonia ha preso parte il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, mentre la prolusione è affidata al professore Stefano De Caro, direttore generale dell'Icrom (organizzazione di 130 paesi per la difesa del patrimonio culturale), che ha trattato il tema "Il patrimonio archeologico. Dalle restituzioni alla valorizzazione".

Presenti in sala anche l'Assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Missineo, e il procuratore generale della Corte di appello di Caltanissetta, Roberto Scarpinato. Stefano De

Caro, tra i più autorevoli esperti in ambito internazionale di beni culturali e di patrimonio archeologico, ha parlato anche del rientro degli acroliti e della Venere di Morgantina al museo di Aidone su cui ha mostrato di essere da subito particolarmente favorevole.

"Bisogna - ha detto Stefano De Caro - creare una vera e propria cultura dell'orgoglio per quello che si ha nella realtà in cui si vive. Una politica di sostegno a questa cultura va fatta già nelle scuole, costruendo o ricostruendo l'identità dei cittadini direttamente collegata nei confronti della loro realtà, del loro patrimonio".

Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, durante il suo intervento alla Kore di Enna ha detto: "Sono contento di essere presente a questa inaugurazione perché la Ko-

re ha dimostrato di essere un'università in crescendo, che ha saputo reggersi da solo non dimenticando che il 75% delle sue potenzialità finanziarie proviene dalle tasse che pagano gli studenti, qualche intervento dei comuni che sono soci, ed anche i contributi concessi provenienti dalla Regione. Bisogna riconoscere che in questi anni la Kore ha fatto passi da gigante, ha dimostrato di sapere catturare l'attenzione degli studenti, offrendo loro un'università moderna, dinamica, aderente alla realtà, una gestione qualificata e valida. Questo è un titolo di merito, nonostante la sua giovane età". Sul tema dei beni culturali Lombardo ha aggiunto: "Cercheremo di darci da fare per migliorare la viabilità che importante per la valorizzazione del patrimonio archeologico".



NELLE FOTO LE VARIE FASI DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Salerno elogia la qualità didattica che ha attirato migliaia di giovani

"L'Università di Enna cresce in iscritti e in bacino di utenza, in qualità della didattica e, in misura straordinaria, nella ricerca scientifica".

Lo ha detto il presidente dell'ateneo ennese Cataldo Salerno durante il suo intervento alla cerimonia di apertura dell'anno accademico 2011/2012: "Abbiamo chiuso un ciclo importantissimo e ne abbiamo appena aperto uno nuovo, orgogliosi della nostra autonomia e, nonostante tutto, del fatto di essere a Enna. Potremmo ritenerci soddisfatti dei risultati conseguiti, ma abbiamo da perseguire nuovi obiettivi. Il Consiglio dei Garanti della Kore, l'organo di straordinaria competenza e di elevato prestigio che guida la nostra Università, ha approvato un ambizioso programma di sviluppo che stiamo già attuando con i ritmi e la determinazione che ci contraddistinguono. Nei prossimi



IL PRESIDENTE CATALDO SALERNO

giorni inizieremo i lavori per estendere il wi-fi, già attivato nel plesso centrale, a tutta la Cittadella universitaria".

"Nelle prossime settimane - ha aggiunto il presidente dell'ateneo ennese - avvieremo la realizzazione di un nuovo Polo scientifico di Ingegneria avanzata. Nei prossimi mesi

cominceremo la costruzione di una nuova e più grande Biblioteca. Entro l'anno in corso daremo inizio alla realizzazione di circa quattrocento posti letto per gli studenti e abitazioni per i docenti. L'anno prossimo apriremo un nuovo Centro servizi per gli studenti fuori sede. Chi ci conosce sa che faremo tutto questo perché, lo ricordo sempre e non è mai abbastanza, abbiamo già fatto la cosa più difficile che si potesse immaginare: la quarta università in Sicilia".

"L'Università Kore è qui - ha concluso Cataldo Salerno - con questi docenti mediamente tra i più giovani d'Italia e di straordinario profilo scientifico, ma è anche qui, con personale amministrativo e tecnico motivato e capace e, soprattutto, con questi meravigliosi studenti e studentesse che la animano tutti i giorni e che costituiscono, tutti insieme, una comunità accademica".

Per il direttore «è un ateneo modello considerato da tutti all'avanguardia»

"Oggi la Kore si presenta nel sistema universitario nazionale, come un modello di Ateneo all'avanguardia, con strutture amministrative estremamente agili che denotano la diversità del modo di operare rispetto ad altre istituzioni, strutture riprogettate a supporto della didattica e della ricerca anche in funzione dei cambiamenti organizzativi previsti dalla nuova normativa e dallo Statuto ed altresì in relazione ad un utilizzo più razionale del personale". Queste le parole del direttore generale dell'Università Kore di Enna, Salvino Berritella, durante l'intervento fatto all'inaugurazione dell'anno accademico.

Tra gli aspetti innovativi, a quest'ultimo proposito, c'è l'introduzione di meccanismi di valutazione e di riconoscimento del merito, così da incentivare e promuovere l'impegno e l'assunzione di responsabilità da parte del personale in



IL DIRETTORE SALVINO BERRITELLA

servizio presso l'Ateneo.

"L'esigenza di valutare in modo attento i propri collaboratori - dice Berritella - ampiamente condivisa dagli Organi di governo dell'Università, coinvolge prioritariamente la direzione, ma responsabilizza anche i Funzionari ai quali compete la valutazione dell'apporto par-

tecipativo di ciascun collaboratore anche al fine di definire eventuali riconoscimenti retributivi ai soggetti che maggiormente e più diligentemente si impegnano per conseguire ottimi risultati. La Kore oggi offre agli studenti servizi altrettanto innovativi, condizione questa che da sempre ha costituito un tratto distintivo del nostro Ateneo". "Stiamo orgogliosi dei risultati raggiunti - ha concluso il direttore dell'università ennese - che assumono ancor più peso e valore se si considera la giovane età e il gravoso percorso di affermazione della Kore. Lo scorso anno il Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario ha effettuato la seconda delle verifiche previste dal Decreto Ministeriale istitutivo della Kore conclusa con esito alquanto positivo della valutazione sui risultati conseguiti dall'Università di Enna".

Il rettore ha auspicato lo sviluppo delle infrastrutture e di ricettività

L'attenzione per i giovani che vivono in una realtà piena di incognite, per il futuro dell'università, e per la crescita del territorio ennese e siciliano che passa da una nuova e consapevole gestione del patrimonio culturale ed archeologico sono stati i temi che hanno fatto da sfondo al discorso del rettore della Kore di Enna, Gianni Puglisi durante l'inaugurazione dell'anno accademico dell'università Kore di Enna.

Il rettore Puglisi all'inizio del proprio intervento si è complimentato con la classe politica ennese per avere reso quella che inizialmente soltanto un'idea una realtà di successo che contribuisce da protagonista allo sviluppo del territorio, ovvero la nascita dell'ateneo ennese



IL RETTORE GIOVANNI PUGLISI

diventato a pieno titolo il quarto polo universitario siciliano.

"Sono lieto e onorato di essere qui - ha detto il rettore Puglisi - nella mia terra, in questa città che trasuda cultura e che dimostra che i

sogni possono diventare realtà. Proprio qui ad Enna dal nulla è nata questa seconda città. Intendo dedicare molto tempo come rettore dell'Università Kore alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale di questo territorio che rappresenta un asset importante dell'economia della nostra regione. La Villa Romana di Piazza Armerina, la Venere di Morgantina ad Aidone, le riserve di Rossomanno e di Pergusa, il Palio dei Normanni sono solo alcune delle risorse eccezionali della provincia di Enna, che tuttavia bisogna valorizzare. Bisogna organizzare strutture di riferimento in chiave economico-aziendale, creare le infrastrutture adeguate ed investire nell'ospitalità".

«Qui agli studenti viene insegnato il valore del sacrificio e del lavoro»

C'è un profondo senso di appartenenza e gratitudine per le opportunità di crescita offerte ai giovani ed al territorio della Sicilia interna nel discorso della studentessa Laura Sorriso Valvo, fatto durante la cerimonia inaugurale dell'anno accademico 2011/2012. La giovane ha detto: "Questa che per qualcuno è una piccola Università, per noi rappresenta la migliore scelta per il nostro futuro. Scelta che ogni anno, compiono sempre più studenti, al punto che ormai si contano in migliaia i colleghi provenienti da altre province siciliane e tantissimi sono anche gli studenti stranieri. Questo dato esprime probabilmente meglio di qualsiasi classifica il valore di questo Ateneo. Le classifiche nazionali comunque collocano la nostra Università sempre in posti di medio-alti so-



LA STUDENTESSA LAURA SORRISO VALVO

prattutto per quanti riguarda i servizi agli studenti, le strutture didattiche, la qualità dell'insegnamento e la produttività degli studi. Questa università collocata al centro della Sicilia ha avuto l'ambizione di sfidare la globalizzazione e

guardare alla Cina e al lontano oriente, il coraggio di puntare su settori innovativi e di innovare gli insegnamenti classici. Un'ambizione che per molti di noi significa opportunità e che rende autorevole l'Università Kore agli occhi di noi studenti". "Questo però non basta - ha aggiunto - va potenziato il rapporto con il mondo del lavoro. Un nuovo patto tra giovani laureati e imprese, perché noi siamo disponibili a fare tutte le ore di tirocinio pre o post laurea necessarie, ma in cambio chiediamo opportunità e progetti di inserimento lavorativo. Questo Ateneo che si richiama a Kore e al mito della fertilità e dell'agricoltura ha insegnato a noi studenti il valore del sacrificio e del duro lavoro. Ci ha insegnato che il lavoro di chi semina troverà prima o poi la giusta ricompensa".